

Alla riscoperta dei padri dell'urbanistica ferrarese

Sarà un doppio appuntamento all'insegna della cultura e del patrimonio architettonico ferrarese quello che terranno Francesco Scafuri e Ramona Loffredo venerdì 27, nella sede dell'Isti di via Pontegradella 25 a Ferrara. Ieri è stata presentata la giornata di studio e approfondimento curata dall'associazione Amici del "Copernico - Carpeggiani" e dall'omonimo istituto tecnico industriale. L'iniziativa inoltre, si avvale della collaborazione dell'ufficio Ricerche storiche del Comune di Ferrara e degli assessorati alla Cultura e alla pubblica istruzione. «Nel corso della mattinata - ha spiegato Scafuri



- incontreremo alcune classi di studenti e insegnanti, proporremo loro un percorso storico che ci porterà a scoprire i grandi nomi che hanno abitato e fatto grande il nostro territorio dal XV al XX secolo. Da Biagio Rossetti agli ingegneri Savo-

nuzzi, passando per Giovanni Battista Aleotti, scopriremo gli uomini che, attraverso le loro opere, hanno lasciato segni indelebili in campo urbanistico tecnico, scientifico e industriale». L'appuntamento, particolarmente significativo per gli

Venerdì 27 doppio appuntamento all'Isti di via Pontegradella a cura degli "Amici del Copernico Carpeggiani"

studenti dell'istituto, potrà così fungere anche da spinta motivazionale, invogliando i futuri tecnici a fare sempre meglio e a guardare la propria città anche con occhi diversi perché, come ha spiegato la Loffredo: «In una città ci si nasce per caso ma lo spirito di appartenenza si coltiva ogni giorno». La stessa sera, alle 21, l'appuntamento verrà riproposto per i soci dell'associazione Amici del "Copernico - Carpeggiani" e per la cittadinanza tutta. Si scenderà un po' più nello specifico e si analizzerà, oltre alle figure già citate, anche quella di Antonio Campana, chimico, fisico e botanico. (s.g.)